

ZONA INDUSTRIALE

In arrivo 18 milioni per sistemare e pulire il canale Buttaceto

Questa settimana sarà approvata la delibera di giunta per accedere ai 18 milioni di euro messi a disposizione dalla "piattaforma Rendis" per contrastare il dissesto idrogeologico. «In particolare - assicura l'assessore Arcidiacono - questi fondi serviranno alla completa sistemazione e pulizia del canale Buttaceto, che risolverà almeno il 50% dei problemi di allagamento alla zona industriale».

MARIA ELENA QUAIOTTI PAGINA 14



«Zona industriale, 18 milioni per pulire il canale Buttaceto»

Annuncio di Arcidiacono. Confindustria: «Che sia la volta buona»

Sarà approvata in settimana la delibera di giunta comunale per accedere ai 18 milioni di euro messi a disposizione dalla "piattaforma Rendis" (acronimo che sta per Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo) per contrastare il dissesto idrogeologico.

«In particolare - assicura Giuseppe Arcidiacono, assessore con delega alla zona industriale della Giunta Pogliese - questi fondi serviranno alla completa sistemazione e pulizia del canale Buttaceto, che risolverà almeno il 50% dei problemi di allagamento alla zona industriale».

Il Buttaceto è il terminale dei canali di gronda etnei: sfocia in mare, ma non sempre riesce ad assicurare una corretta portata dell'acqua, a volte eccezionale per inaspettati e sempre più frequenti eventi atmosferici, questo proprio a causa della scarsa manutenzione dei fondali e pulizia del canale sul quale non si interviene da troppo tempo.

«Siamo riusciti ad arrivare primi ad un bando regionale esistente ormai da anni al quale paradossalmente il Comune di Catania non aveva mai partecipato - aggiunge Arcidiacono - manca solo l'atto formale di indirizzo comu-

nale per accedere al finanziamento e tempo un anno, un anno e mezzo, risolveremo uno dei maggiori problemi che attanagliano l'intera zona sud della nostra città».



Peso: 1-7%, 14-42%



«Si tratta di un intervento decisivo per evitare l'accumulo e l'erosione delle acque reflue che arrivano dalla parte sud della zona industriale - dice l'assessore - un fenomeno che si ripete puntualmente ad ogni pioggia anomala causando diversi problemi sul fronte della sicurezza oltre che sulle nostre realtà produttive».

Un'indagine avviata dall'Ufficio studi di Confindustria Catania ha infatti quantificato i danni del maltempo in una "perdita media effettiva pari al 2% del fatturato ogni 5 giorni di chiusura dei cancelli delle aziende - snocciola i dati Antonello Biriaco, presidente Confindustria Catania - evidenziando la gravissima condizione in cui le nostre imprese sono costrette ad operare».

Un esempio: «Se in condizioni

normali gli automezzi che trasportano merci dal porto alla zona industriale impiegano mediamente 20 minuti - dice Biriaco - con il maltempo ci impiegano fino ad un'ora e mezzo con conseguenti danni incalcolabili sul fatturato, ma soprattutto sul livello di competitività dell'impresa stessa».

Gli allagamenti ripetuti per eventi meteorici più o meno intensi «non rappresentano soltanto un danno all'immagine della Catania che produce - evidenzia il presidente di Confindustria Catania - ma un costante e reale pericolo ai danni di persone e imprese, che non ammette più rinvii motivati da mancanza di risorse o, ancor peggio, ritardi per negligenza.

«Nella zona sud della città - sottolinea ancora Biriaco - posso-

no e devono convivere con pari dignità le esigenze delle attività industriali e quelle degli insediamenti turistico-balneari, anch'essi preziosa risorsa in termini di valore aggiunto per tutto il territorio».

MARIA ELERNA QUAIOTTI

In settimana sarà approvata la delibera di Giunta comunale per accedere ai fondi messi a disposizione dalla "piattaforma Rendis"



IN ALTO E SOPRA DUE IMMAGINI DEL BUTTACETO



Peso: 1-7%, 14-42%